

*Lions Club
Castelsardo*



Statuto Sociale



Lions Club Castelsardo

Statuto

TITOLO I Costituzione

Articolo 1 - Il Lions Club Castelsardo aderisce all'International Association of Lions Clubs e ne fa parte riconoscendone gli scopi, i principi e gli statuti. Esso opera prevalentemente nelle regioni storiche della Sardegna denominate Anglona, Bassa Valle del Coghinas e Romangia.

TITOLO II Scopi

Articolo 2 - Il Club ha le seguenti finalità:

- a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- c) Prendere interesse attivo al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- d) Unire i soci con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.
- e) Stabilire una sede per la discussione libera ed aperta di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso.
- f) Incoraggiare le persone disponibili al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un elevamento costante del livello di efficienza e di serietà nel lavoro e nel comportamento in privato.

Articolo 3 - Il Club adempie gli scopi di cui all'articolo 2 sia mediante proprie iniziative, sia mediante la realizzazione dei programmi e delle attività di servizio deliberate in sede distrettuale, nazionale e internazionale.

TITOLO III Soci

Articolo 4 - Potranno essere invitati a far parte del Club persone maggiorenni, esponenti particolarmente qualificati delle categorie rappresentative delle principali attività del territorio, le quali godano ottima reputazione e siano consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'Associazione.

Articolo 5 - Il Club è composto dalle seguenti categorie di soci:

- a) **Effettivo**: ha tutti i diritti e i doveri che l'appartenenza a un Lions Club comporta. Ha l'obbligo di frequentare tutte le riunioni e di partecipare alle attività del Club.
- b) **Aggregato**: è il socio che non può frequentare regolarmente le riunioni per obiettivi e gravi motivi riconosciuti insindacabilmente, a richiesta dell'interessato, dal Consiglio Direttivo del Club per un periodo che non ecceda l'anno sociale in corso. Egli pagherà le quote stabilite dal Consiglio Direttivo, comprendenti comunque le quote distrettuali e internazionali.
- c) **Privilegiato**: è il socio che, appartenendo al Club da almeno 15 anni, non è in grado di frequentare regolarmente le riunioni per motivi di salute o per altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo. Egli pagherà le quote stabilite dal Consiglio Direttivo, comprendenti comunque le quote distrettuali e nazionali.
- d) **Vitalizio**: è il socio che, appartenendo ininterrottamente all'associazione da almeno 25 anni, ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, su proposta del Consiglio Direttivo del Club, il riconoscimento della qualifica in considerazione di notevoli servizi resi al Club, alla comunità o all'Associazione. Egli ha tutti i diritti del socio effettivo e deve osservarne tutti gli obblighi, all'infuori del pagamento delle quote di qualsiasi genere, che restano a carico del Club.
- e) **Onorario**: è colui che viene associato al Club con il conferimento di una distinzione particolare per servizi significativi resi alla Comunità o al Club, oppure all'Associazione. Egli è esentato dal pagamento delle quote di qualsiasi genere, restando queste a carico del Club.
- f) **Associato**: è colui che, per ragioni di lavoro o per altri motivi ritenuti validi dal Consiglio Direttivo del Club, pur mantenendo la propria iscrizione al Club di origine, partecipi alle riunioni di altro Club che egli può frequentare più facilmente. Nel Club cui è associato, lo stesso avrà diritto di voto; ma non potrà

rappresentare il Club quale delegato ai Congressi (Distrettuale, Multidistrettuale, Internazionale); inoltre non può ricoprire incarichi nei comitati per mandato del Club cui è associato. Egli deve versare:

- al Club di origine, le quote distrettuali e internazionali;
- al Club di frequenza, ogni quota che questi richiederà.

La qualifica di associato è attribuita per decisione dei Consigli Direttivi dei due Club interessati.

g) **Affiliato:** può essere attribuita tale qualifica a persone di qualità della Comunità, le quali, al momento, non siano in grado di partecipare quali soci effettivi alla vita del Club; ma che comunque desiderino appoggiare il Club e operare a contatto con lo stesso, per tutte le attività di servizio di carattere comunitario. Tale qualifica dovrà essere attribuita dalla assemblea dei soci, su delibera favorevole del Consiglio Direttivo. L'affiliato avrà diritto di votare su ogni questione di Club, ma non potrà svolgere le funzioni di delegato ai congressi (Distrettuale, Multidistrettuale e Internazionale), né in un comitato Internazionale. Il socio affiliato deve versare i contributi distrettuali e internazionali, oltre a eventuali altre quote decise dal Club di appartenenza.

Articolo 6 - I soci aggregati, privilegiati e onorari non possono essere eletti ad alcuna carica e non possono votare nelle riunioni di Club e nei congressi.

Articolo 7 - Nessuno può appartenere contemporaneamente a questo o ad altro Lions Club, fatta eccezione per i soci onorari. Nessuno, salvo i soci onorari, potrà appartenere contemporaneamente a questo Lions Club e ad altri Clubs aventi scopi e caratteristiche simili.

Articolo 8 - La qualifica di socio può essere acquisita solo su invito o mediante presentazione di altro socio, con l'osservanza della procedura stabilita al Titolo V del presente Statuto. Il candidato deve avere dimostrato, nella propria vita pubblica, privata e professionale, di credere nei principi espressi nel Codice d'Onore, di averli praticati e di essere disponibile per il servizio della società e dell'umanità.

Articolo 9 - Il riacquisto della qualità di socio nello stesso o in altri Club entro sei mesi dalle precedenti dimissioni non comporta perdita della originaria anzianità lionistica. Il riacquisto non è ammesso in alcun tempo quando la qualità di socio è stata perduta per decadenza o incompatibilità.

Il passaggio da un Club ad un altro può ritenersi consentito - rispettate le regole del transfert - solo in presenza di motivate ragioni valutate in conformità agli interessi generali dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo del Club di destinazione sentito il Consiglio Direttivo del Club di appartenenza .

Articolo 10 - Ogni socio è tenuto a versare la quota di ammissione al Club, la quota annuale e quant'altro stabilito dall'Assemblea.

Articolo 11 - Il Club e i singoli soci sono tenuti al versamento delle quote, dei contributi e di quanto altro stabilito dalla Sede Centrale e dai Congressi.

Articolo 12 - La perdita della qualità di socio viene disposta dal Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

1. per dimissioni volontarie;
2. per decadenza;
3. per incompatibilità.

Articolo 13 - Il Consiglio Direttivo, prima di adottare i provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 dell'Articolo 12, dovrà sentire il socio, che potrà fornire i chiarimenti opportuni.

Qualora il socio venga a trovarsi in una situazione che, anche indipendentemente dalla sua volontà, sia suscettibile di recare pregiudizio all'immagine dell'Associazione o di alterare l'armonia dell'interno della compagine sociale; oppure d'ingenerare dubbi sulla coerenza del Club con i principi dell'etica lionistica, è in facoltà del Consiglio Direttivo di rivolgergli l'invito a non partecipare alle attività del Club finché perdurino i motivi che hanno determinato tale situazione.

L'inosservanza dell'invito suddetto, come pure l'adozione ingiustificata della misura da parte del Club devono essere segnalate al Governatore, per i provvedimenti di competenza.

Articolo 14 - Il socio che intende dimettersi deve farlo per iscritto, previo adempimento di tutti gli obblighi sociali.

Articolo 15 - Si verifica decadenza per il socio che:

- a) non abbia partecipato, nel corso di un anno sociale e senza giustificato motivo, ad alcuna delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- b) non abbia provveduto, nonostante invito rivoltagli dal Presidente e nel termine da questi assegnato, all'obbligo dei pagamenti arretrati dovuti al Club;
- c) sia stato interdetto o inabilitato.

Articolo 16 - Si verifica incompatibilità per il socio che:

- abbia riportato una condanna irrevocabile a una pena detentiva;

- abbia commesso atti contrari all'etica professionale o riprovevoli moralmente o socialmente;
- abbia commesso azioni contrarie ai principi e alle finalità dell'Associazione;
- sia stato dichiarato fallito.

Articolo 17 - Avverso le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo del Club nei casi previsti ai numeri 2 e 3 dell'Articolo 12 è ammesso ricorso al Comitato d'Onore del Club e, in seconda istanza, alla Commissione Distrettuale Risoluzione Controversie. Detti organismi giudicano dopo avere sentito le parti.

TITOLO IV Organi del Club

Articolo 18 - Gli organi del Club sono:

- a) l'Assemblea
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 19 – L'assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria, di norma, è convocata due volte nell'arco dell'anno sociale: la prima, preferibilmente, nel mese di luglio e comunque non oltre il 15 settembre; la seconda non oltre il 15 aprile.

Nel corso della prima assemblea, si procede all'approvazione del bilancio consuntivo, delle relazioni morale e finanziaria dell'anno sociale precedente, nonché del bilancio preventivo e del programma inerente all'anno in corso. Si procede inoltre alla determinazione dell'ammontare delle quote sociali.

Durante la seconda assemblea, si eleggono:

- a) il primo Vice Presidente, il secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Censore, il Cerimoniere, l'Addetto Stampa e il Leo Advisor;
- b) i Consiglieri che devono sostituire coloro il cui mandato sta per scadere avendo compiuto il periodo di due anni (metà degli stessi);
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) il Comitato ammissione soci.

I nuovi eletti entrano in funzione con l'inizio dell'anno sociale e durano in carica un anno, fatta eccezione per i Consiglieri. Nel primo anno di funzionamento del Club, la metà dei Consiglieri da rinnovare viene sorteggiata.

Le assemblee straordinarie sono convocate dal Presidente previa delibera del Consiglio Direttivo, o quando ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare, dieci o più soci. L'avviso di convocazione dell'assemblea, contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, deve essere inviata ai soci per lettera e deve pervenire agli stessi almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

La convocazione può essere effettuata anche a mezzo di telefax o di posta elettronica limitatamente a quei soci che fanno richiesta esplicita; nei casi di urgenza, per mezzo del telefono, sempre nel rispetto del termine predetto. L'assemblea delibera validamente su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che non rientrino nella competenza del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club ed è valida se, in prima convocazione, risultano presenti almeno tre quinti dei soci effettivi. In seconda convocazione, che può fissarsi nello stesso giorno della prima, devono risultare presenti non meno di tre decimi dei soci stessi. Le decisioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. I soci onorari, aggregati e privilegiati hanno facoltà di assistere all'Assemblea.

Articolo 20 - Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dall'Immediato Past President, dal Primo Vice Presidente, dal Secondo Vice Presidente e, ove previsto, dal Terzo Vice Presidente; nonché dal Segretario, dal Tesoriere, dal Cerimoniere, dal Censore, dai Consiglieri, dall'Addetto Stampa, dal Presidente del Comitato Soci.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le decisioni vengono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 21 - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese per la relazione periodica del Presidente sulle attività del Club. Si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne fa richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Compete al Consiglio Direttivo:

- deliberare sulle ammissioni, sulle dimissioni, decadenze e incompatibilità, nonché sui passaggi di categoria dei soci;
- predisporre il bilancio di previsione;
- proporre le quote associative ed eventuali altri contributi;
- autorizzare i pagamenti eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- designare i Delegati del Club ai Congressi Distrettuale, Nazionale e Internazionale;
- esaminare ogni proposta di nuove iniziative.

Articolo 22 - La carica di Presidente è assunta ogni anno dal socio che abbia ricoperto, a seguito di elezioni, quella di primo Vice Presidente nell'anno Lionistico immediatamente precedente.

Solo nel caso che il Comitato Elettorale, in conformità agli interessi generali della Associazione, accerti l'impossibilità di questi a prestare il servizio, potrà procedersi alla elezione a Presidente di un altro socio.

Il Presidente è l'organo esecutivo del Club e presiede tutte le riunioni, comprese quelle del Consiglio Direttivo. Esso convoca l'assemblea, nomina il Presidente e i componenti dei vari comitati, cura che le elezioni avvengano in conformità ai regolamenti. A lui spetta la rappresentanza del Club.

Il Presidente ha l'obbligo:

- di partecipare ai Congressi Distrettuale e Nazionale;
- di partecipare al Seminario dei neo presidenti e segretari;
- di partecipare alle riunioni delle cariche;
- di partecipare alle riunioni circoscrizionali e di zona;
- di curare che siano realizzate le iniziative comuni deliberate in sede zonale, circoscrizionale e nazionale.

Articolo 23 - I vice Presidenti collaborano col Presidente e lo sostituiscono, secondo il loro grado, in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 24 - Il Segretario esegue le deliberazioni degli organi deliberativi, cura gli adempimenti richiesti dal Distretto e dalla Sede Centrale nonché i servizi di Segreteria del Club. Redige i verbali delle riunioni assembleari e del consiglio. Ha l'obbligo di partecipare col Presidente al Seminario dei neo presidenti e segretari.

Articolo 25 - Il Tesoriere provvede alla riscossione di quanto dovuto dai soci, effettua i pagamenti autorizzati, predisporre i rendiconti e i bilanci preventivo e consuntivo.

Articolo 26 - Il Cerimoniere cura l'ordinato svolgimento delle riunioni ed è consegnatario del materiale di pertinenza del Club.

Articolo 27 - Il Censore cura il mantenimento dei buoni rapporti e della cordialità tra i soci, nonché la loro assiduità alle riunioni.

Articolo 28 - I Comitati curano le attività loro affidate.

Articolo 29 - Il Comitato Soci è composto di tre membri eletti con incarico triennale. All'inizio vengono eletti tre membri. Uno di essi serve per un solo anno, un altro per due anni e il terzo per tre anni. Susseguentemente, ogni anno verrà eletto un nuovo componente, che dura in carica per tre anni consecutivi seguendo il sistema della rotazione. L'incaricato al primo anno serve, pertanto, come membro del Comitato, quello al secondo anno di carica come Vice Presidente e quello al terzo anno come Presidente del Comitato.

I compiti del Comitato sono indicati nel successivo articolo 33.

Articolo 30 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto annualmente dall'Assemblea ed è composto da due membri, di cui uno con funzione di Presidente. Ha il compito di esaminare i rendiconti e i documenti contabili, oltre che di presentare sugli stessi una propria relazione. I suoi componenti partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Articolo 31 - Il Comitato d'Onore è composto da tutti i Past President, eccezion fatta per l'immediato e per quelli che ricoprono cariche nel Consiglio Direttivo; elegge nel suo seno il Presidente. Esso ha le funzioni previste dall'Articolo 17 ed esprime collegialmente il proprio parere sulla interpretazione o aggiornamento di ordinamenti, statuti, regolamenti e su ogni altro argomento che interessi il Club. Le sue riunioni sono valide se vi partecipa la maggioranza degli aventi diritto. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. I suoi componenti partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Articolo 32 - Ove la carica di Presidente si renda vacante durante l'anno Lionistico, essa sarà assunta dal primo Vice Presidente. Alla copertura della vacanza di altre cariche elettive prodottesi duran-

te l'anno provvede il Consiglio Direttivo. In entrambi i casi si fa ricorso nuove elezioni se la vacanza si sia verificata prima dell'inizio del nuovo anno sociale.

TITOLO V **Ammissione di nuovi soci**

Articolo 33 - Si diventa soci del Lions Club Castelsardo solo secondo quanto previsto dall'Articolo 8 del presente Statuto. Le ammissioni dei soci devono avvenire in base a programmi pluriennali di incremento deliberati dai Club e avuto riguardo alla necessità che siano rappresentate le principali attività del territorio di competenza.

I soci da proporre devono essere esponenti particolarmente qualificati delle varie categorie rappresentative delle attività del territorio in cui il Club prevalentemente agisce. Essi devono possedere doti notevoli di umanità e di socievolezza, oltre che avere la vocazione al servizio.

La candidatura a socio non può essere presentata se l'interessato non avrà frequentato il Club ai fini di una conoscenza reciproca. La candidatura è proposta su apposito modulo contenente i dati e sottoscritto da due soci in regola con i pagamenti e con un'anzianità di club non inferiore a due anni. Uno dei presentatori fungerà da padrino. Il modulo di proposta è presentato al Presidente del Club, che lo trasmette al Presidente del Comitato Soci; il quale ne dà comunicazione a tutti i soci del Club, per avere eventuali osservazioni.

Trascorsi quindici giorni dalla comunicazione, si riunirà il Comitato per l'esame della candidatura, sulla quale lo stesso Presidente, dopo avere assunto le opportune informazioni anche interpellando riservatamente i singoli soci, esprime il proprio parere e comunicando poi al Consiglio Direttivo del Club la deliberazione adottata dal Comitato Soci. Il Consiglio Direttivo prenderà in esame la candidatura medesima nella prima riunione utile, al fine di deliberarne la proposizione all'Assemblea.

Il Presidente del Club accerta, in ogni caso, se per il candidato interessato sia stata promossa in precedenza, e con quale esito, una procedura di ammissione in altro Lions Club. La procedura di ammissione deve essere seguita con i criteri della massima riservatezza. Al riguardo, i soci interpellati dal Presidente del Club assumono l'impegno di riferire con sincerità e senza remore ogni motivo eventualmente ostativo all'ammissione del candidato proposto.

L'ammissione del nuovo socio deve essere approvata a scrutinio segreto, col voto favorevole unanimemente espresso dai soci presenti all'assemblea validamente ed espressamente riunita ai sensi dell'articolo 19. Eventuali astensioni o schede bianche non sono considerate espressioni di voto contrario. Non è ammessa la votazione per delega. In caso di voto favorevole, il candidato è invitato a divenire socio del Club.

La cerimonia d'investitura avviene durante una riunione di solennità e rilievo particolari.

Il socio uscito volontariamente dal Club può essere riammesso seguendo la procedura indicata per le nuove ammissioni.

E' compito dei soci presentatori curare, nel primo periodo, l'inserimento e il coinvolgimento del nuovo socio nelle attività e nello spirito del Club, favorendo la socializzazione con gli altri iscritti.

Articolo 34 – Comitato delle Signore

All'interno del L.C. Castelsardo è istituito il **Comitato delle Signore**. Ne fanno parte di diritto le Signore dei Soci e i Lions di sesso femminile appartenenti al Club a qualunque titolo.

Il Comitato:

- a) è presieduto dalla signora del Presidente in carica, oppure da altra Signora designata dallo stesso Presidente, qualora circostanze particolari dovessero richiederlo;
- b) opera in sintonia col Consiglio Direttivo, collaborando per l'attuazione delle attività di servizio programmate dall'Assemblea dei Soci.

Articolo 35 – Elezione cariche sociali

Il Presidente, entro il mese di marzo di ciascun anno, nomina un Comitato elettorale che, presieduto da un Past Presidente e formato da altri quattro soci, deve predisporre, sulla base delle qualità li-

nistiche e previo accertamento delle capacità e delle disponibilità, la lista dei nomi proposti per le cariche sociali dell'anno successivo.

Tale lista non dovrà comprendere né il Presidente né l'immediato Past Presidente; i quali, in base alle norme Statutarie, accedono alle rispettive cariche di diritto.

La lista dovrà essere portata a conoscenza di tutti i soci mediante comunicazione scritta da inviare almeno quindici giorni prima della data fissata per le elezioni, che dovranno aver luogo entro il giorno 15 del mese di aprile.

E' facoltà dei soci, in sede di votazione, che si svolge con scrutinio segreto, sostituire in tutto o in parte i nominativi proposti.

TITOLO V **Disposizioni varie e finali**

Articolo 36 - L'emblema e i colori del L.C. Castelsardo sono quelli dell'International Association of Lions Clubs.

Articolo 37 - L'anno sociale ha inizio il 1° Luglio e termina il 30 Giugno dell'anno successivo.

Articolo 38 - Di norma, le riunioni dei Soci si tengono due volte al mese, fatte salve circostanze particolari che saranno valutate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 39 - Il Club deve essere rappresentato ai Congressi dal numero dei Delegati cui ha diritto. Ove tale numero non sia raggiunto attraverso soci che dichiarino di essere disposti ad assumere l'incarico di delegato, sono tenuti a partecipare, oltre che il Presidente in carica e quello neo eletto, gli altri membri del Consiglio Direttivo, sino al raggiungimento del numero suddetto.

Articolo 40 - Gli eventuali rimborsi di spese, totali o parziali, per la partecipazione ai Congressi, sono decisi dal Consiglio Direttivo, di volta in volta e sulla scorta della situazione finanziaria del Club.

Articolo 41 - Lo scioglimento del Club deve essere deliberato dall'Assemblea convocata in sessione straordinaria e col voto favorevole di due terzi dei soci iscritti al Club e aventi diritto al voto.

Le modifiche alle norme del presente Statuto e del Regolamento possono essere deliberate:
a) in prima convocazione, con la maggioranza dei due terzi dei soci iscritti e aventi diritto al voto;
b) in seconda convocazione, con la maggioranza della metà più uno dei soci iscritti e aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento del Club, dell'eventuale patrimonio risultante dalla liquidazione dei beni e delle passività è beneficiario il Distretto.

Articolo 42 - Le deliberazioni di cui all'articolo precedente devono essere trasmesse immediatamente al Governatore del Distretto e al Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione Internazionale dei Lions Club che le ratifica, rendendole così esecutive. In carenza di osservazioni ostative entro il termine di giorni novanta dalla loro trasmissione, le deliberazioni suddette s'intendono ratificate e diventano ugualmente esecutive.

Articolo 43 - Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si applicano le norme statutarie e regolamentari Internazionali, Multidistrettuali e Distrettuali.

Articolo 44 - Il presente Statuto e il Regolamento hanno efficacia per il Lions Club Castelsardo a decorrere dal giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 45 - Copia del presente Statuto e del Regolamento, come pure di quelli adottati successivamente sono custoditi a cura del Segretario del Lions Club Castelsardo.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 28.02.2003 con votazione palese e col voto unanime dei presenti.

Castelsardo, li 28 Febbraio 2003.

IL PRESIDENTE
Mario Dessoie

IL SEGRETARIO
Carlo Patatu